

Cari Colleghi,

questa volta non scrivo per fornirvi comunicazioni di servizio, ma per chiedervi semplicemente di fermarvi un attimo, di mettere da parte le “questioni” di lavoro e unirvi per celebrare la memoria del dott. Francesco Marcone, il Direttore dell’Ufficio del Registro di Foggia, brutalmente assassinato 23 anni fa.

Non vi chiedo un minuto per commemorare singolarmente e silenziosamente un defunto, ma solo qualche attimo intenso del vostro tempo per affermare in maniera corale l’impegno dedicato quotidianamente alla costruzione di una società basata sui valori della legalità, attraverso il nostro meticoloso fare quotidiano, partendo proprio dalla memoria di quello già profuso dal nostro Collega Marcone.



Le azioni che poniamo al servizio dello Stato sono considerate per lo più scontate perché dovute, scontate non solo nel mero adempimento, nel risultato conseguito, ma anche nei valori che permettono di etichettarle come “giuste”.

Ma non è così per tutti. C’è chi queste azioni le nota ... eccome se le nota... quindi non più azioni scontate, ma che meritano attenzione perché scomode. Da qui, il 31 marzo 1995, l’omicidio di Francesco Marcone.

Oggi, usando un’espressione caratterizzante il nostro tempo, anche noi potremmo unirvi nel ripetere ritmicamente “Io sono Marcone”, ma non voglio fare in questa sede retorica semantica e ancor meno moralistica.

Voglio semplicemente cogliere l’occasione per riflettere insieme su un evento di 23 anni fa, dai connotati decisamente attuali. Ho vissuto la vicenda Marcone indirettamente, ma prendendo coscienza che anche io, come Francesco, come Voi, spontaneamente, in ogni momento, agiamo all’insegna della legalità, usciamo ogni giorno dall’Ufficio portando a casa le cosiddette “pratiche” e con esse anche i timori, quelli difficili da condividere per segreto professionale, per l’immaginato giudizio altrui, per tacita scaramanzia... per paura.

Dobbiamo essere consapevoli che semplice non è essere legali, equi, eticamente corretti nei confronti del nostro datore di lavoro, dei cittadini, della società; semplice può essere cedere ...

Il 16 marzo prossimo, ci riuniremo a Foggia, intorno alla lapide eretta in memoria di Francesco Marcone, insieme al Direttore dell’Agenzia, l’avvocato Ernesto Maria Ruffini, al suo portavoce, il dott. Giovanni Bartoloni, a don Luigi Ciotti, a Parenti e Colleghi della Direzione provinciale di Foggia e Rappresentanti dell’intera Direzione Regionale della Puglia. Ascolteremo riflessioni, ricordi e testimonianze. Non solo.

Ho l’ambizione di credere che sarete, saremo idealmente tutti insieme, per coltivare i nostri valori, per non dimenticare, per denunciare, per non avere più paura.

*Antonino Di Geronimo*